Rassegna Stampa

18-01-2017

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	17/01/2017	1	"Obiettivo Terra", un concorso fotografico dedicato ai Parchi *Redazione*	2
CITTADELLASPEZIA.COM	17/01/2017	1	Cinque Terre, online il bilancio di sostenibilità del Parco *Redazione*	4
NAZIONE LA SPEZIA	18/01/2017	39	Finiscono in fumo 300mila euro di risparmi. Accusati di truffa i consulenti: padre e figlia *Matteo Marcello*	7
NAZIONE LA SPEZIA	18/01/2017	40	La mareggiata flagella il Muraglione: rischio crollo *Laura Provitina*	8
REPUBBLICA GENOVA	18/01/2017	7	Sportello anti gender il parroco contro la Regione = Sportello anti-gender Il parroco contro Toti `È caccia alle streghe` *Matteo Pucciarelli*	9
SECOLO XIX LA SPEZIA	18/01/2017	21	Tosato, lavato e profumato Fido si sente in piena forma *Selene Ricco*	11
SECOLO XIX LA SPEZIA	18/01/2017	33	Stefanelli illumina la platea con una rete su colpo di tacco *Redazione*	13
SECOLO XIX LEVANTE	18/01/2017	30	Turismo, boom di Sestri alle fiere di Utrecht e Oslo *Sara Olivieri*	14
tigullionews.com	17/01/2017	1	Il Levante a due Fiere del turismo, ma non siamo la "porta delle 5 Terre" *Redazione*	15
UNIONE SARDA	18/01/2017	36	Il parco delle leccornie, la sfida di Porto Conte *Caterina Fiori*	17

LIGURIA NEWS TELE NORD GENOVA POST SANREMO RIVIERA SPORT SAVONA SV sport CITTÀ DELLA SPEZIA

LA REDAZIONE
0187 1852605
0187 1852515
Scrivici

PUBBLICITA'
Sfoglia brochure
0187 1952682
Contattaci

CDS NEWS CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia
Ultimo aggiornamento: Martedì 17 Gennaio - ore 22.39

Tutte le notizie

Cerca nel sito
Cerca

HOME SARZANA PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT AGENDA EVENTI
SPEZIA CALCIO CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTOGALLERY LIBRI NECROLOGIE

CULTURA E SPETTACOLO

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN PINTEREST

"Obiettivo Terra", un concorso fotografico dedicato ai Parchi

Cinque Terre - Val di Vara - La Fondazione UniVerde e la Società Geografica Italiana Onlus indicono la 8ª edizione del concorso fotografico nazionale di fotografia geografico – ambientale: "Obiettivo Terra", in occasione della Giornata Mondiale della Terra indetta dall'ONU nel 1970 e celebrata ogni 22 aprile. Il concorso è stato ideato per sostenere i Parchi Nazionali e Regionali italiani nel faticoso compito di difesa, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale; del paesaggio; delle peculiarità e delle tradizioni enogastronomiche, agricole, artigianali e storico-culturali e sociali. Il contest , attraverso la valorizzazione della nostra biodiversità, si pone come obiettivo la diffusione di un modello di turismo ecosostenibile e responsabile e lo sviluppo dell'economia circolare nei comuni dei parchi.

Il Contest. È aperto a tutti i cittadini, italiani e stranieri, residenti o domiciliati in Italia che abbiano compiuto i 18 anni di età entro il 21 marzo 2017 che invieranno un'immagine scattata in un parco nazionale o regionale italiano dal 1 gennaio al 21 marzo 2017. La partecipazione è totalmente gratuita, basterà registrarsi sul portale www.obiettivoterra.eu/ e caricare una fotografia a colori. La cerimonia di premiazione si terrà a Roma il 21 aprile e al vincitore sarà assegnato un premio di € 1.000 (euro mille) e gli sarà donata una targa premio dalla Fondazione UniVerde e dalla Società Geografica Italiana. La foto vincitrice sarà esposta in maxi-affissione in una delle splendide piazze di Roma.

Menzioni speciali. Tra le foto pervenute saranno selezionate le vincitrici delle menzioni per ognuna delle seguenti categorie: Alberi e foreste; Animali; Area costiera; Fiumi e laghi e Paesaggio agricolo. Per questa edizione sono state istituite anche le seguenti menzioni speciali:

Borghi (Un premio alla più bella foto di un borgo all'interno di un parco nazionale o regionale, in collaborazione con l'Associazione "I borghi più belli d'Italia);

Difesa del suolo (Un premio in collaborazione con la Società Italiana di Geologia Ambientale – SIGEA alla foto che meglio rappresenti elementi naturali o di ingegneria naturalistica volti a contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico nei parchi nazionali e regionali italiani);

Earth Day (Il premio alla più bella foto scattata in un parco nazionale o regionale da uno studente che abbia conseguito almeno 6 crediti universitari in geografia per celebrare il 150° Anniversario della Società Geografica Italiana);

FOTOGALLERY

Studenti in piazza contro il freddo nelle aule e per una manutenzione migliore degli edifici

VIDEOGALLERY

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

-37037713

Telpress Servizi di Media Monitoring

Madre Terra (Un premio alla miglior foto scattata nei parchi nazionali e regionali colpiti dagli episodi sismici del 2016);

Turismo sostenibile (2017 Anno Internazionale ONU del Turismo Sostenibile).

E' inoltre prevista la menzione speciale fuori concorso "Foto subacquea" scattata in un'Area Marina Protetta, in collaborazione con Marevivo.

Martedì 17 gennaio 2017 alle 21:28:16

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tredicesimo posto, Toti non dispiace ai liguri

VIDEOGALLERY

Previsioni del tempo per il 17 e 18 gennaio

VIDEOGALLERY

5 febbraio, referendum Ortonovo Luni

BLOG

TANTONEGHEVENOANDAE di Luca Tronconi

Trasferta a Napoli? No, non la spiegano al corso prematrimoniale

15/01/2017 10:16:18 0 Commenti - Tutti i post

PANE E COPERTO COMPRESO di Federico Ricci

Zena Mare, una storica trattoria a Marinella da (ri)scoprire

11/01/2017 19:38:23 0 Commenti - Tutti i post

GIROINTONDO di Annamaria Giannetto Pini

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

-37037713

LIGURIA NEWS TELENORD GENOVA POST SANREMO RIVIERA SPORT SAVONA SV sport CITTÀ DELLA SPEZIA

LA REDAZIONE
0187 1852605
0187 1852515
Scrivici

PUBBLICITA'
Sfoglia brochure
0187 1952682
Contattaci

CDS NEWS CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia
Ultimo aggiornamento: Martedì 17 Gennaio - ore 22.39

Tutte le notizie

Cerca nel sito
Cerca

HOME SARZANA PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT AGENDA EVENTI
SPEZIA CALCIO CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTOGALLERY LIBRI NECROLOGIE

ATTUALITÀ

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN PINTEREST

Cinque Terre, online il bilancio di sostenibilità del Parco

Cinque Terre - Val di Vara - Il primo Bilancio di Sostenibilità del Parco Nazionale delle Cinque Terre ha come obiettivo la presentazione degli ambiti di competenza dell'Ente Parco, con un focus particolare sull'impegno per la valorizzazione delle attività del territorio in modo equilibrato tra azioni connesse al turismo e attività "tradizionali", quali l'agricoltura, e relativi risultati.

La rendicontazione chiara e puntuale di come le entrate del Parco, derivanti da trasferimenti ministeriali e fonti proprie - in particolare i ricavi della "Cinque Terre Card"- vengano utilizzate è uno degli obiettivi finali, così come la valutazione dell'impatto delle attività svolte sul territorio.

Il bilancio sociale evidenzia le azioni che l'Ente Parco attua nei confronti degli stakehlders in quanto interlocutori e portatori d'interesse legittimo; il bilancio ambientale fa riferimento agli impatti ambientali positivi e negativi generati dalle diverse attività, mentre il bilancio di sostenibilità prende in considerazione e rende conto di tutte e tre le dimensioni: economica, ambientale e sociale.

Nel corso della presentazione sono stati presentati gli esiti degli incontri con la popolazione.

"La redazione del bilancio di competenza - dice Patrizio Scarpellini, direttore del Parco delle Cinque Terre- è stato utilissimo e indispensabile per poter permettere all'ente di far conoscere ai residenti del territorio e a quanti interessati i "freddi" numeri del bilancio. In poche parole, il bilancio di sostenibilità è una riflessione, un modo per pensarsi e raccontarsi, ma fatto assieme."

"Non è sufficiente che un osservatore esterno conosca e sappia decifrare le azioni svolte, i criteri di distribuzione delle risorse, in una parola i risultati della gestione. - dice Vittorio Alessandro, presidente dell'Ente Parco- Anche chi dirige tali scelte ha bisogno di una visione reale e immediatamente leggibile delle proprie attività, visione che appunto il Bilancio sociale offre più di quanto possano gli schemi tradizionali del bilancio contabile. Così come serve una qualità alta di comunicazione tra Ente Parco e cittadini residenti, fatta non soltanto di informazioni, ma anche del flusso delle impressioni di ritorno. Il Parco non è un'azienda, ma una Comunità pulsante di vita, chiamata ogni giorno a interrogarsi sul proprio futuro e capace di offrire continue risposte, caratterizzate non soltanto dalla

FOTOGALLERY

Studenti in piazza contro il freddo nelle aule e per una manutenzione migliore degli edifici

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
-37037781

tradizionale tenacia di questi borghi, ma anche dalla loro capacità di elaborare percorsi originali per il mantenimento dell'agricoltura e del paesaggio. Il Parco Nazionale delle Cinque Terre, come dimostrano gli elaborati qui raccolti -conclude Vittorio Alessandro- costituisce un laboratorio unico, in Italia e in Europa, di percorsi originali per la tutela dell'ambiente e del paesaggio nel rispetto della Comunità dei borghi. Qui i proventi del turismo sono reinvestiti nell'agricoltura e nella cura dei luoghi, nella diffusione di sicurezza (il Centro Sudi per il Rischio Geologico) e di cultura di impegno nella sostenibilità ambientale. Di tutto questo, i risultati finanziari costituiscono soltanto una premessa: non basterebbero, infatti, gli esiti contabili, per quanto lusinghieri, a qualificare il valore di questo Bilancio e le nuove prospettive che esso prepara."

Temi principali trattati nel bilancio di sostenibilità

Identità del parco nazionale delle Cinque Terre
Aree strategiche d'intervento e gestione delle risorse
Sostegno all'agricoltura e allo sviluppo sostenibile del territorio
Protezione e valorizzazione degli ambienti marini
Qualità e innovazione nei servizi turistici e sensibilizzazione al turismo responsabile
supporto alla comunità locale ed educazione al rispetto del patrimonio ambientale
Missione
L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre – Area Marina Protetta delle Cinque Terre opera per tutelare e conservare i valori storici, culturali, paesaggistici e ambientali delle Cinque Terre, un'area fortemente caratterizzata dal connubio uomo-natura.
Opera dunque per il mantenimento dell'agricoltura e della pesca tradizionale, ma anche per la valorizzazione di un turismo di qualità, attento alla fragilità del territorio, all'autenticità dei prodotti tipici e rispettoso della biodiversità dei luoghi.

Caratteristiche socio economiche

L'indice di vecchiaia è il rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni): valori superiori a 100 indicano un'elevata presenza di soggetti anziani sui giovanissimi.
Calo demografico e indice di vecchiaia indicano la tendenza all'abbandono dell'area, con il conseguente impoverimento delle forze che potrebbero trovare impiego nelle attività tradizionali come agricoltura e pesca.

Impegno sostenibilità

Lo sviluppo sostenibile poggia su due obiettivi: la gestione del Parco basata su criteri di riduzione degli impatti ambientali delle attività; lo sviluppo del territorio compatibile con i principi di valorizzazione e tutela del paesaggio naturalistico e sociale.
A tal fine l'Ente Parco ha intrapreso alcuni percorsi:

La Certificazione ISO 14001, per strutturare un sistema di gestione ambientale;
la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), quale strumento metodologico che permette una migliore gestione turistica delle aree protette;
il Marchio di Qualità Ambientale, strumento volontario per l'attuazione di una politica ambientale comprensoriale, volta alla gestione integrata del territorio e alla diffusione di una cultura della qualità che tuteli l'identità e le tipicità locali.

Inoltre ha adottato, a partire dal 2001, una carta dei servizi - Cinque Terre Card - che costituisce uno strumento di autofinanziamento (sostenibilità economica).
La Cinque Terre Card, finalizzata a consentire la miglior fruizione dei servizi ai turisti, vede parte del ricavato impiegata nel mantenimento e recupero del territorio nonché a sostegno dei servizi di mobilità all'interno dell'area.

VIDEOGALLERY

Tredicesimo posto, Toti non dispiace ai liguri

VIDEOGALLERY

Previsioni del tempo per il 17 e 18 gennaio

VIDEOGALLERY

5 febbraio, referendum Ortonovo Luni

BLOG

TANTONEGHEVENOANDAE di Luca Tronconi

Trasferta a Napoli? No, non la spiegano al corso prematrimoniale

15/01/2017 10:16:18 0 Commenti - Tutti i post

PANE E COPERTO COMPRESO di Federico Ricci

Zena Mare, una storica trattoria a Marinella da (ri)scoprire

11/01/2017 19:38:23 0 Commenti - Tutti i post

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

-37037781

Dialogo stakeholder

È stata svolta una prima iniziativa di coinvolgimento con 3 Focus Group, uno per ciascun Comune del territorio del Parco (Riomaggiore, Vernazza, Monterosso).

Il coinvolgimento è stato realizzato per condividere i "temi della sostenibilità" e per raccogliere la valutazione circa la rilevanza per i portatori di interesse, per comprendere la percezione del presidio esercitato dall'Ente su queste tematiche, per raccogliere le esigenze informative rispetto alle attività dell'Ente e conoscere gli eventuali ulteriori ambiti di intervento, ritenuti coerenti con la natura istituzionale dell'Ente Parco.

Considerazioni e richieste dagli stakeholder

Necessità di migliorare la comunicazione "al territorio": la percezione generale evidenzia una conoscenza limitata delle azioni messe in campo dall'Ente Parco, probabilmente frutto di un gap nella comunicazione verso il territorio. A conferma ulteriore, le richieste esplicite dei partecipanti ai focus group di adoperare da parte dell'Ente una comunicazione più immediata e semplice al fine di "rendere conto" delle azioni messe in campo e delle risorse gestite.
Riconoscimento nell'Ente di un "soggetto di sintesi": all'Ente è riconosciuta la possibilità di rappresentare, per le comunità del Parco, il soggetto in grado di tutelarne le tipicità, non solo naturali e paesaggistiche ma anche culturali e identitarie. In questa funzione all'Ente è richiesto di essere espressione dei bisogni del territorio nella relazione con le altre Istituzioni.
Semplificazione e incentivi a supporto delle attività economiche: emerge la richiesta all'Ente Parco di operare a sostegno delle attività antropiche che caratterizzano – e al contempo preservano - il territorio delle Cinque Terre. Per farlo, l'Ente dovrebbe lavorare per la semplificazione burocratica e la creazione di sistemi di incentivazione (es. a favore dell'agricoltura).
Regolamentazione dei flussi turistici di massa: si evidenzia la necessità di interventi per la gestione dei flussi turistici di massa (es. quelli da crociera) ritenuti un fenomeno a bassa utilità economica e ad alto impatto per il territorio. Ciò dipende, ovviamente, anche dalle caratteristiche geomorfologiche e fisiche dell'area del Parco delle Cinque Terre, che non consentono di accogliere e gestire al meglio i gruppi numerosi di turisti che giungono sul territorio contemporaneamente, richiedendone dunque una regolamentazione.

Martedì 17 gennaio 2017 alle 20:03:43

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIROINTONDO di Annamaria Giannetto Pini

È tempo di Befanìa!

05/01/2017 18:23:46 0 Commenti - Tutti i post

NECROLOGIE

ANNA BERTAGNA
Ved. BIONDI di anni 87

La Spezia - 12/01/2017

MARIA AMATO
Ved. PURPURA - di anni 95

La Spezia - 29/12/2016

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.
Direttore responsabile: Fabio Lugarini.

Contatta la redazione

Privacy e Cookie Policy

Per la tua pubblicità su Cittadellaspezia sfoglia la brochure

LIGURIA NEWS

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

-37037781

Telpress Servizi di Media Monitoring

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE
Sezione: DICONO DI NOI

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000

Edizione del: 18/01/17
Estratto da pag.: 39
Foglio: 1/1

LA SPEZIA PER IL PM RIUSCIVANO A MOVIMENTARE IL DENARO ALL'INSAPUTA DEI CLIENTI

Finiscono in fumo 300mila euro di risparmi Accusati di truffa i consulenti: padre e figlia

– LA SPEZIA –

CAPITALI svaniti nel nulla, investimenti all'insaputa del risparmiatore, in una spirale infinita di bonifici e operazioni bancarie risoltasi con la beffa per sedici clienti. È il quadro dell'accusa che ha portato il promoter Franco Giuseppe Sampieri, 64 anni, e la figlia Francesca, di 49, davanti al giudice per l'udienza preliminare Marta Perazzo: su entrambi pende la richiesta di rinvio a giudizio avanzata nei loro confronti dal pubblico ministero Maurizio Caporuscio, che coordinò le indagini all'epoca realizzate dalla polizia giudiziaria della Guardia di finanza. Entrambi sono indagati per truffa, appropriazione indebita, frode informatica e falsità in scrittura privata.

IERI, in tribunale, l'udienza nella quale il gup, oltre a ratificare la costituzione di parte civile della Monte dei Paschi di Siena, ha decretato la citazione, come responsabile civile, della società di consulenza finanziaria Sanpaolo Invest, già Banca Sara spa. Il procedimento è stato aggiornato al prossimo 11 aprile. Secondo il pubblico ministero, il promoter e la figlia riuscivano a movimentare il denaro all'insaputa dei clienti, grazie all'utilizzo delle loro credenziali informatiche, usate per l'accesso ai conti e agli investimenti su alcuni istituti di credito di appoggio che sono risultati estranei all'intrigo. Manovre che venivano 'coperte' da resoconti cartacei, che venivano spediti a casa dei risparmiatori di cui curavano gli investimenti. I resoconti erano ovviamente carta straccia, utili a tranquillizzare i clienti e a tenerli alla larga dalla conoscenza delle operazioni reali. Queste, per lo più, si risolvevano nel tamponare le 'falle' che si andavano aprendo nei conti di altri clienti. Qualcuno è stato al tempo stesso beffato e parzialmente risarcito, in una spirale di bonifici lunga diversi anni.

SECONDO quanto ricostruito dalla squadra di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza, gli episodi contestati vanno dal gennaio 2008 al febbraio del 2011, e avrebbero generato un danno patrimoniale complessivo per i risparmiatori, di oltre trecentomila euro. I clienti che hanno visto sparire i propri risparmi sono tutti residenti nella provincia spezzina. Tra gli episodi contestati al promoter e alla figlia, un danno patrimoniale di 170mila euro a una coppia di Vezzano Ligure, somma utilizzata dai consulenti finanziari per effettuare bonifici su conti correnti di altre persone, o per fare investimenti. Stesso modus operandi ai danni di una famiglia di Monterosso, che avrebbe visto andare in fumo 104mila euro di risparmi, e nei confronti di una famiglia spezzina, che non si sarebbe più ritrovata sul proprio conto corrente poco più di 48mila euro. Franco Giuseppe Sampieri e la figlia Francesca sono difesi entrambi dall'avvocato Pier Paolo Tiepidino.

Matteo Marcello

LE INDAGINI
Secondo la ricostruzione delle Fiamme Gialle gli episodi contestati sarebbero sedici

PROMOTER
Il giudice per l'udienza preliminare, dottoressa Marta Perazzo

Peso: 41%

261-106-080
Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000
Edizione del: 18/01/17
Estratto da pag.: 40
Foglio: 1/1

CINQUE TERRE

La mareggiata flagella il Muraglione: rischio crollo

– CORNIGLIA –

LE MAREGGIATE violente di questi giorni stanno mettendo nuovamente a dura prova il muraglione di Corniglia, di per sé già in pessime condizioni. A lanciare l'allarme è il Comune di Riomaggiore, in particolare l'assessore Gianni Capellini e la Comunità marinara delle Cinque Terre, presieduta da Roberto Benvenuto, che l'anno scorso ha inserito l'intervento di ripristino del manufatto nel report consegnato personalmente all'assessore regionale Giacomo Giampedrone, durante il suo tour nei borghi delle Cinque Terre. I soldi per l'opera ci sono: il Parco nazionale, per la messa in sicurezza del muraglione, è pronto a finanziare il progetto esecutivo, già elaborato, con ben 160mila euro ma essendo quel muro che separa il Sentiero Azzurro dal mare di proprietà privata, il progetto è ad oggi ancora bloccato. «Si tratta di un manufatto storico che non vorremmo che crollasse» ribadisce Capellini, preoccupato per quelle onde che si stanno infrangendo contro il muraglione creando nuove crepe. «Il Comune e il Parco nazionale hanno le mani legate. Ci siamo anche rivolti al Prefetto nel tentativo di non perdere un valore al quale è legata tutta la comunità. Si rischia di perdere il finanziamento del Parco, così rivolgiamo un nuovo invito alla Regione per un possibile intervento, una volta rilevata la valenza infrastrutturale».

Laura Provitina

Forti mareggiate a Corniglia

Peso: 17%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sportello anti-gender il parroco contro la Regione

MATTEO PUCCIARELLI

«SE UNA istituzione pubblica aprisse, ad esempio, uno "sportello anti-draghi", non creerebbe nelle persone la preoccupazione che i draghi esistano veramente?». La domanda è semplice e a farla è don Giulio Mignani, parroco di Bonassola, paesino dello spezzino ma meta vacanziera prediletta dei genovesi e non solo. Il riferimento è allo sportello anti-gender che la maggioranza di centrodestra in Regione ha approvato con una mozione proposta dai Fratelli d'Italia, lo scorso novembre; scelta fatta per rinsaldare l'asse identitaria fra la Liguria di Giovanni Toti e la Lombardia di Roberto Maroni.

SEGUE A PAGINA VII

Don Giulio Mignani

Sportello anti-gender Il parroco contro Toti 'È caccia alle streghe'

Da Bonassola don Giulio Mignani attacca la Regione: "Sbagliato non riconoscere altre forme di famiglia"

DALLA PRIMA DI CRONACA

MATTEO PUCCIARELLI

IL "DON" INVECE ha preso una posizione *liberal* — in controtendenza rispetto al magistero della Chiesa — con i suoi fedeli; non a messa ma lunedì scorso in un gruppo Whatsapp denominato "Bonassola in famiglia", dove appunto i parrocchiani dialogano e discutono con Mignani. Il ragionamento di Mignani è questo: «A parte il fatto che dietro a questa nuova caccia alle streghe vi è l'idea sbagliata (ma purtroppo diffusissima e quasi normale nel mio ambiente ecclesiale) che sia la Chiesa a possedere la verità e quindi a poter indicare, nel caso in questione, quale sia il modello "vero" di famiglia e quale quello sbagliato».

Ciò che in realtà stupisce in questa "battaglia", continua, «è che in realtà non esiste nessun tentativo di eliminare la famiglia nella sua forma fino ad ora riconosciuta, nessun desiderio di eliminare le differenze di genere. Si

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

tratta semplicemente di riconoscere anche altre forme possibili di famiglia, di promuovere il rispetto verso tutte le persone, l'educare a rispettare le differenze e il combattere, questo sì, contro l'omofobia».

Mignani, 47 anni («Ma ne dimostro anche meno», scherza lui), non è nuovo a prese di posizioni "eretiche". Cinque anni fa al consiglio pastorale spiegò che «l'oro degli ex voto per grazia ricevuta, se fosse venduto e il ricavato fosse utilizzato per aiutare i poveri, potrebbe dispiegare meglio l'amore che ne è stato alla base». Apriti cielo, la comunità si divise in due e la proposta venne accantonata. Quando invece nel 2009 si trovava a Monterosso al Mare, in provincia di La Spezia, tolse le campane nelle ore notturne: proteste anche lì. Oggi ammette che «è stata in primis la Chiesa cattolica, almeno una fetta consistente di suoi esponenti, papi compresi, a creare lo spauracchio della cosiddetta "teoria del gender».

E adesso? Quali sono state le reazioni al suo messaggino che ha è passato di smartphone in smartphone? «So che qualcuno a Levanto ha storto un po' la bocca — racconta — ma altri mi hanno scritto ringraziandomi. Come prete sono chiamato a schierarmi con chi subisce le ingiustizie, e a mio modo di vedere le persone che hanno una vita omosessuale ne stanno subendo diverse. Credo che sia importante educare all'accoglienza e al rispetto, è parte integrante del cristianesimo».

Quando la scorsa estate proprio a Bonassola c'è stata una delle prime unioni civili della Liguria tra Davide e Giuseppe, don Mignani ha assistito alla cerimonia, in veste di privato cittadino. «Fu un evento toccante. Siamo in una società in cui si gioca con i sentimenti e quindi se ci sono persone che si assumono un impegno di amore vanno solo ringraziate». Un giorno ne sposerebbe due? «Per ora non posso, ma se ci fosse dibattito direi la mia: cioè sì, perché no?».

Don Mignani come don Andrea Gallo, almeno nello spirito, chissà: «L'ho conosciuto poco ma ho letto e visto molto della sua esperienza — spiega il prete — certamente l'ho sempre stimato per la sua franchezza e il suo desiderio di tornare a un vissuto più evangelico». Quanto alla politica, «in molti mi dicono "ecco il don di sinistra", ma incasellare per forza gli altri mi sembra un po' riduttivo. Se c'è una cosa che reputo giusta non importa chi la dice, io la sposo a prescindere».

L'altro tema assai scomodo di questi tempi e sul quale don Mignani non si tira indietro è quello dei migranti. La Chiesa potrebbe fare di più, ragiona: «Diamo un grande aiuto, è vero. Ma possiamo impegnarci ulteriormente? Io non lo so, ma verifichiamo quali sono le nostre possibilità e poi decidiamo».

"Se un'istituzione pubblica aprisse uno "sportello anti-draghi", non creerebbe la preoccupazione che i draghi esistano veramente?"

I PUNTI

WHATSAPP
Don Mignani ha scritto la sua opinione su un gruppo denominato "Bonassola in famiglia"

ANTI-GENDER
Lo scorso novembre Fratelli d'Italia ha annunciato di voler creare uno sportello regionale "pro famiglie"

LA MOZIONE
Il centrodestra ha approvato la mozione a favore d'uno "strumento d'ascolto per la famiglia tradizionale"

LE PROTESTE
Sono state numerose le reazioni negative alla proposta regionale, una petizione ha raccolto 10mila firme

Il caso: don Giulio, parroco di Bonassola, attacca la Regione Liguria

Peso: 1-8%,7-50%

049-105-080
Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 18/01/17
Estratto da pag.: 21
Foglio: 1/2

La Spezia

"BAU HAUSH WASH DOG" IN CORSO NAZIONALE

Tosato, lavato e profumato Fido si sente in piena forma

Da 11 anni Isabella Capuozzo fa l'estetista di cani e gatti

SELENE RICCO

UNA SORTA di parrucchiere per cani. L'obiettivo non è solo quello di voler render ancor più belli i propri pelosetti. Per alcuni, a seconda delle razze, si tratta di una vera e propria necessità.

L'attività di Isabella Capuozzo, titolare del negozio di toelettatura di animali domestici di corso Nazionale, al numero 147, nasce undici anni fa.

Era il 18 febbraio del 2006 e dall'amore che Isabella nutriva per i cani, e per tutti gli animali senza distinzione, ha preso vita Bau Haus Wash Dog. Un punto di riferimento per tanti padroni che ormai non possono fare a meno delle cure della dolce Isabella, in attesa ei clienti ai suoi cani, Leo e Janis.

«Inizialmente siamo nati come self service e abbiamo aperto con l'intento di vendere anche i prodotti per gli animali – spiega Isabella - Un ambito, quello commerciale, che si è ridotto, anche a causa della crisi, in favore della toelettatura, tosatura e stripping. Ma per fortuna i clienti sono aumentati e sono tutti fedelissimi. Lavoro tanto anche con la gente di Fivizzano, Aulla, Riomaggiore e Lerici. Forse più con loro che con i cittadini del quartiere».

E se cane e padrone arrivano sin dalle Cinque Terre o dalla Lunigiana per affidarsi alla signora Capuozzo, un motivo ci sarà. Dietro al suo lavoro, oltre all'esperienza ultradecennale, c'è infatti anche uno studio non indifferente. Tanti infatti sono i corsi di formazione che Isabella ha svolto a Genova e a Empoli per specializzarsi anche in cosmetologia e dermatologia.

«Uso esclusivamente prodotti naturali, privi di alcool o di sostanze aggressive. Faccio inoltre anche bagni medicati e antiparassitari. Oltre ai cani, toeletto i gatti senza doverli anestetizzare. Di solito mi arrivano persiani e mencun».

Il periodo dove è più necessario eseguire la tosatura è tra

Peso: 24%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

262-103-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

aprile e agosto. Prima si iniziava già verso marzo ma i cambiamenti climatici hanno spostato un po' la stagionalità di questo lavoro.

«Chi lo fa una prima volta, normalmente lo continua a fare. Il cane non riesce a perdere tutto il pelo da solo. Tosandolo, infatti, raddoppia e d'estate questa "cura" diventa indispensabile. Ovviamente il pelo non va mai tagliato a pelle perché funziona da termoregolatore. La tosatura dev'essere mirata e non estrema. Ci sono cani, come gli husky che non vanno tosati».

Chi ha più necessità sono senz'altro i cani a pelo duro, come i bassotti: in quel caso non si usa la tosatrice, ma si esegue lo stripping a mano. «Normalmente sono più i cani di razza quelli che hanno bisogno delle mie cure, anche se ci sono tanti meticci. Alcuni clienti mi chiedono per esempio di fare la cresta al cane. Ognuno ha il proprio tipo di tosatura e a richiesta del cliente, usando anche la mia fantasia, cerco di consigliare quella più indicata».

Isabella Capuozzo, titolare del negozio di toelettatura per animali in corso Nazionale 147 al Canaletto

Peso: 24%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 18/01/17
Estratto da pag.: 33
Foglio: 1/1

la spezia sport

NEGLI ESORDIENTI 2004 GLI AQUILOTTI SONO IN FUGA

Stefanelli illumina la platea con una rete su colpo di tacco

Il suo eurogol regala la vittoria di misura alla Foce sul Real Valdivara

NEGLI Esordienti 2004, lo Spezia in rimonta regola l'Arci Pianazze grazie a Di Giorgio (doppietta) e Bracco e si conferma al comando: balza all'inseguimento degli aquilotti di Pepe e Guerrato il Don Bosco che nel big match scavalca in graduatoria il Follo con Spadoni e Bertoli decisivi. Sul podio il Canaletto Sepor di Sparvieri corsaro con il Ceparana grazie a Bianchini e Cozzani. Un eurogol (di tacco con un lob) di Stefanelli entusiasma la Foce di Ivo Poli, mentre Butteri con una tripletta lancia la Tarros Sarzanese di Walter Lunghi. Nei 2005 a 9, il Don Bosco di Marino Bagnoli regola la Tarros grazie a Rusca e Maresca e guida il girone con una lunghezza di vantaggio sul Magra Azzurri che rifila un poker di gol al Borgo. Nel girone B, vola lo Spezia di Michele Maggiari che spegne le ambizioni dell'Arci Pianazze.

Esordienti 2004

Risultati (14^ andata): Ceparana-Canaletto 0-2 (rig.Bianchini, Cozzani), Colli Luni-Magra Azzurri 1-0 (Brizzi), Don Bosco-Follo 2-0 (rig.Spadoni, Bertoli), Il Borgo B-Il Borgo 2-0 (Garbini 2), La Foce-Valdivara 1-0 (Stefanelli), Mamas-Tarros S. 3-4 (Castiello, Sharif, Mauro; Butteri 3, 1 rig., Palagi), Arci Pianazze-Spezia 1-3 (Lapteanu; Bracco, Di Giorgio 2), Canaletto B-V.Levanto 1-2 (Tamba; Caputo, Pozzi).

Classifica: Spezia 40, Don Bosco 35, Follo 33, Canaletto 30, Levanto 28, Canaletto B 26, Pianazze e Tarros 24, Mamas 16, La Foce 14, Il Borgo B 12, Ceparana, Magra A. e Colli Luni 9, Valdivara 8, Il Borgo 4.

Esordienti 2005 a 9

Girone A: Colli Luni-Canaletto B 1-0 (Del Mirto), Magra A.-Il Borgo 4-0 (Luca, Pellegrini, Mannelli 2), Don Bosco B-Mamas 2-1 (Myrto, Sani; Monti.), Don Bosco-Tarros 2-0 (Rusca, Maresca).

Classifica: Don Bosco 22, Magra A. 21, Tarros 19, Canaletto 16, Colli Luni 12, Don Bosco B 11, Il Borgo 10, Canaletto B 5, Mamas 0.

Girone B: Spezia-A.Pianazze 4-1 (Di Martino, Saudino, Ronchetti 2; Balsamo), Ceparana-A.Pianazze B 5-0 (Carpentieri, Cecchinelli, Confetti 3), Santerenzina-La Foce rinv., Sesta Godano-Spezia B 0-14 (De Simone 4, Rosaia 3, Dell'Amico V. 2, Dell'Amico D. 2, Vannucci, Vernazza, Romanelli).

Classifica: Spezia 26, Pianazze e Spezia B 20, La Foce 18, Ceparana 16, Follo 13, Pianazze B 9, Santerenzina 3, Sesta Godano 0.

Esordienti Misti a 7

Classifica: Ceparana 22, La Foce 18, Spezia 14, Don Bosco e V.Levanto 12, Follo 9, Santerenzina 7, Il Borgo, Nicolisola B e Nicolisola 4.

F. V.

Peso: 25%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

262-103-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

IL SECOLO XIX
levante
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 18/01/17
Estratto da pag.: 30
Foglio: 1/1

DOPO LE TRASFERTE IN OLANDA E NORVEGIA, ARRIVA IL MEETING SUISSE (CON CHIAVARI E FRAMURA) DA LUGANO

Turismo, boom di Sestri alle fiere di Utrecht e Oslo

Settimana di promozione con Moneglia e Framura. Ghio: molto interesse da parte dei nordeuropei

SARA OLIVIERI

SESTRI LEVANTE. Settimana di promozione turistica per il Comune di Sestri Levante, che insieme a Moneglia e Framura ha partecipato alla fiera Vakantiebeurs di Utrecht, in Olanda, e poi al Reiselivsmessen di Oslo in Norvegia. «Dopo gli incontri con gli operatori professionali che hanno aperto entrambe le kermesse – fa sapere l'amministrazione comunale di Sestri nella nota diffusa ieri – è iniziato il confronto con i consumatori finali, con un'opera di informazione sulla realtà di Sestri e il territorio limitrofo. La partecipazione e l'interesse dei visitatori si sono confermati altissimi, tanto che spesso si è rivelata molto impegnativa la gestione del flusso di visitatori in cerca di informazioni sulle nostre strutture. I contatti ricevuti al Vakantiebeurs hanno superato il migliaio, mentre al Reiselivsmessen (evento di durata più breve) sono stati più di 300».

Accanto all'interesse stabile nei confronti delle Cinque Terre, chi ha partecipato alle fiere ha notato un aumento delle richieste riguardo i sentieri e le attività sportive come la mountain bike, la vela e il diving da praticare nel territorio limitrofo, alla ricerca di esperienze e strutture ricettive alternative a quelle delle Cinque Terre. «È stato molto interessante il confronto con i tour operator durante la fiera norvegese – afferma il direttore di Mediaterraneo, Marcello Massucco - Gli agenti di viaggio stanno cercando nuove aree liguri per il trekking e i percorsi di Baie del Levante sono la risorsa su cui puntare nei prossimi anni. Gli agenti hanno anche approfittato della presenza del nostro stand per avere informazioni e rassicurazioni sullo stato dei sentieri, dei mezzi di trasporto, delle attività possibili sul nostro territorio». Un altro degli aspetti considerati è la percezione del comprensorio come una meta sicura, ritenuta un criterio influente nella programmazione dei viaggi. «Abbiamo cominciato l'anno con la partecipazione a due eventi importanti, che hanno confermato l'interesse da parte dei viaggiatori nord europei, in attesa – commenta la sindaca di Sestri, Valentina Ghio – del Meeting Suisse, il workshop dedicato agli operatori internazionali che, insieme a Chiavari e Framura, abbiamo portato qui da Lugano».

Sestri, Moneglia e Framura alla fiera Vakantiebeurs di Utrecht

Peso: 21%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Il Levante a due Fiere del turismo, ma non siamo la "porta delle 5 Terre"

Di seguito il report sui risultati della partecipazione di alcuni Comuni del Levante ligure e del Tigullio, in prima fila Sestri Levante, a due fiere del turismo svoltesi in Olanda e in Norvegia. Qualche dubbio sulla strategia della comunicazione ci viene in mente: ridurre il Tigullio a "porta delle 5 terre" ci sembra autodenigratorio. Visto che le Cinque Terre sono un disastro di gentrizzazione e iperaffollamento, il Tigullio dovrebbe proporsi (col suo entroterra) come alternativo alle Cinque Terre. Per quanto riguarda Sestri, Moneglia, Framura e Bonassola, come "sede ideale da dove effettuare escursioni, ANCHE nelle Cinque Terre". Di seguito il Comunicato stampa inviato dal comune di Sestri levante: "Azioni concrete ed efficaci per la promozione del nostro territorio: questo è il metodo di lavoro che portiamo avanti con impegno e costanza" dichiara la Sindaca di Sestri Levante, Valentina Ghio "Abbiamo cominciato l'anno con la partecipazione a due importanti eventi internazionali che hanno confermato il grande interesse da parte dei viaggiatori nord europei nei nostri confronti, in attesa di Meeting Suisse, il workshop dedicato agli operatori internazionali del settore turismo che abbiamo portato sul nostro territorio da Lugano insieme ai Comuni di Chiavari e Framura". È stata una settimana intensa per la promozione turistica di Sestri Levante, che ha visto la partecipazione alla fiera Vakantiebeurs di Utrecht, insieme ai Comuni di Moneglia e Framura, e al Reiselivsmessen di Oslo. Si tratta dei maggiori eventi fieristici del Nord Europa, che coinvolgono segmenti turistici differenti: l'evento di Utrecht è principalmente concentrato sul turismo all'aria aperta, con un focus sui campeggi, bed &breakfast e agriturismi. Il Reiselivsmessen è invece principalmente incentrato sulla ricettività alberghiera. Dopo gli incontri con gli operatori professionali, che hanno aperto in entrambi i casi le kermesse, è iniziato il confronto con i consumatori finali, con un'opera di informazione sulla realtà di Sestri Levante e del territorio limitrofo. La partecipazione e l'interesse da parte dei visitatori nei confronti dell'area si sono confermati altissimi, tanto che spesso si è rivelata molto impegnativa la gestione del flusso dei visitatori in cerca di informazioni sulle nostre strutture. I contatti ricevuti al Vakantiebeurs di Utrecht hanno superato il migliaio, mentre al Reiselivsmessen (evento di durata più breve) sono stati più di 300. Si conferma stabile l'interesse nei confronti delle Cinque Terre che viene però completato da una crescente richiesta sulla sentieristica e le attività sportive (mountain bike, vela, diving...) del territorio limitrofo come il nostro, alla ricerca di ricettività ed esperienze da vivere in alternativa a quanto proposto dalle Cinque Terre che, da motivo principale del viaggio, diventano una delle diverse esperienze che è possibile vivere sul nostro territorio. Il lavoro promozionale degli ultimi anni ha rivelato in questo caso i suoi frutti: articoli, servizi televisivi, presenza agli eventi fieristici hanno fatto sì che i contatti ricevuti agli stand fossero molto

000-000-000
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Estratto da: http://www.tigullionews.com/il-levante-a-due-fiere-del-turismo-ma-non-siamo-la-porta-delle-5-terre/

concreti, con visitatori che conoscono il territorio e con l'obiettivo di pianificare la propria vacanza, sia considerando Sestri Levante e la regione come destinazione principale che come tappa di un tour alla scoperta del nostro Paese. Gli incontri sulle tendenze dei flussi turistici nord europei hanno confermato che le destinazioni come quelle proposte dal territorio ligure vengono percepite, oltre che come mete "classiche" nella wishlist dei viaggiatori stranieri, come sicure, una caratteristica che oggi fa la differenza per chi si accinge a programmare le vacanze dell'anno. "Molto interesse nei confronti di Sestri Levante e del suo territorio, durante il TravelMatch norvegese con i tour operators: gli agenti di viaggio stanno cercando nuove aree liguri per il trekking a piedi, e i percorsi del comprensorio "Baie del Levante" sono la risorsa su cui puntare nei prossimi anni" dichiara Marcello Massucco direttore di Mediaterraneo, presente a Oslo "Gli agenti di viaggio hanno anche approfittato della presenza del nostro stand in Scandinavia per avere informazioni e rassicurazioni precise sullo stato attuale di sentieri escursionistici, mezzi di trasporto, attività possibili sul nostro territorio: situazioni che l'anno scorso avevano impensierito non poco gli operatori specializzati in viaggi verso la Liguria".

000-000-000
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Estratto da: http://www.tigullionews.com/il-levante-a-due-fiere-del-turismo-ma-non-siamo-la-porta-delle-5-terre/

L'UNIONE SARDA
Dir. Resp.: Emanuele Dessi
Tiratura: 48.051 Diffusione: 48.713 Lettori: 333.000
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 18/01/17
Estratto da pag.: 36
Foglio: 1/1

ALGHERO. Prodotti enogastronomici per attirare nuovi turisti

Il parco delle leccornie, la sfida di Porto Conte

Formaggi, salsicce, frutta, verdura e miele con il bollino blu. Ma anche servizi turistici, hotel e bed and breakfast. Presto pure l'artigianato. Una nuova ricetta per il turismo tutto l'anno la stanno mettendo a punto una trentina di aziende che hanno ottenuto il marchio di qualità del Parco di Porto Conte.

IL MERCATO. Una grande famiglia destinata ad allargarsi per inseguire le esigenze di un mercato sempre più esigente. Sull'esempio di altre località italiane, come le Cinque Terre, meta di buongustai alla scoperta delle specialità della cucina ligure, anche la Riviera si sta organizzando per valorizzare l'unicità dei suoi prodotti, specie quelli che nascono all'interno dei confini dell'area sottoposta a tutela. Un valore aggiunto che i manager del parco hanno voluto trasformare in un brand. Il riconoscimento delle ultime nove imprese avverrà oggi, alle 11, nella sede di Casa Gioiosa, alla presenza degli assessori all'Ambiente Raniero Selva e allo Sviluppo economico Ornella Piras. Bollini per le aziende di Monica Todde, Giovanna Caria e Stefano Cucca nel comparto ortofrutticolo, per Massimiliano Fassio, Serra & Juncu, Sa Tanca e su Miele di Lugi Tanca nel comparto produzione miele e per la Cooperativa Silt nel settore servizi turistici e culturali.

LA SCOMMESSA. Imprenditori che hanno scommesso sulla qualità dei loro prodotti, seguendo un severo disciplinare per il rilascio del sigillo del parco. «In questo percorso virtuoso è di fondamentale importanza la collaborazione instaurata dal 2011 con l'Agenzia Laore - spiega il direttore del parco di Porto Conte Mariano Mariani - con la quale abbiamo condiviso l'elaborazione di nuove Carte di qualità in affiancamento a quelle già esistenti (mentre sono in fase di attivazione la Carta di qualità frutta e verdure lavorate e la Carta qualità olive da mensa e condimenti a base di olio vergine ed extravergine d'oliva). Siamo fiduciosi inoltre di poter ampliare ancora, abbracciando anche il settore dell'artigianato locale».

MANIFESTAZIONE. Alla consegna dei certificati ci sarà anche il coordinatore del Sut Nurra di Alghero dell'Agenzia Laore Antonia Casu. «L'evento - fanno sapere dal parco - sarà aperto a tutte le aziende interessate che volessero entrare a far parte della rete territoriale di aziende sensibili ai temi della sostenibilità ambientale».

Caterina Fiori

RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL CIBO ALL'ARTIGIANATO, CON LA FIRMA DI PORTO CONTE. TRENTA AZIENDE PUNTANO SU QUESTO MARCHIO PER UN RILANCIO DEL TURISMO.

IL PARCO

Nel parco è possibile acquistare i prodotti tipici della Riviera, soggiornare e fare escursioni

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.